
043

**PREVALENZA E FATTORI DI RISCHIO
ASSOCIATI ALLE INFEZIONI DA CHLAMYDIA
TRACHOMATIS - DATI PRELIMINARI**

Latino M.A., Rosso C., De Intinis G., De Maria D., Intorcchia P.

S. S. Dip. di Batteriologia, Az. Osp. O.I.R.M. - Sant'Anna - Torino

L'infezione da *Chlamydia trachomatis* rappresenta una delle infezioni a trasmissione sessuale (IST) più diffusa in tutti i paesi industrializzati tra le donne di età inferiore ai 25 anni.

Obiettivi e metodi:

Scopo dello studio è stato quello di valutare la prevalenza dell'infezione nella popolazione torinese di età compresa tra 18 e 24 anni e di individuare i gruppi a maggior rischio. Le pazienti sono state arruolate attraverso i ginecologi ed i consultori familiari. I test sono stati eseguiti col kit TMA Gen Probe Amplified *Chlamydia trachomatis* (BioMérieux) previo raggruppamento in pools di 5 campioni. I pools risultati positivi sono stati quindi riesaminati come singoli campioni.

Risultati:

Dal 1° Marzo 2004 al 30 Aprile 2005 sono state esaminate 750 donne con una prevalenza dell'infezione pari al 10.5%, dato questo statisticamente significativo ($p < 0.001$) visto che nella fascia di età superiore (25-35 anni) la prevalenza scendeva al 2%. 124 donne (16.5%) hanno avuto più di un partner negli ultimi 6 mesi in questo gruppo la prevalenza dell'infezione è stata del 24.2% vs il 7% ($p < 0.001$) del gruppo che ha dichiarato un solo partner. Il 22.5% (169/750) ha avuto almeno un partner occasionale con una prevalenza del 20.7% vs il 6.5% ($p < 0.001$) nelle donne che hanno avuto solo partners stabili.

Nel gruppo in cui il partner manifestava sintomi riferibili ad una uretrite la prevalenza era del 22.2% vs il 7.3% ($p < 0.001$) nelle donne il cui partner era asintomatico.

Considerando la provenienza delle pazienti da Paesi ad alta incidenza di IST come l'Est europeo e l'Asia, la prevalenza è stata rispettivamente del 17.7 e del 16.7% vs l'8.6% ($p < 0.001$) nelle pazienti originarie dell'Europa occidentale.

Conclusioni:

I dati preliminari ci permettono finora di individuare alcuni ulteriori fattori di rischio per le infezioni da *Chlamydia trachomatis* oltre alla giovane età che già di per sé rappresenta un noto fattore di rischio.
